

Per la comprensione e una soluzione pacifica del conflitto in Ucraina

swisspeace promuove il dialogo con la popolazione

Informazioni contestuali

Dall'inizio della crisi, in Ucraina occidentale sono state cacciate dai loro villaggi e città circa 1 250 000 persone, di cui 800 000 sono fuggite all'estero, perlopiù in Russia (660 000). Entrambe le parti in conflitto si avvalgono dei media per la propria propaganda, con il rischio crescente di un'etnicizzazione del conflitto.

Sfida

Da entrambi i lati lungo la frontiera russo-ucraina la situazione di approvvigionamento è precaria; organizzazioni di aiuto e volontari si occupano di sfollati e rifugiati. Sebbene debbano lottare contro gli stessi problemi, gli ausiliari delle due parti non si scambiano regolarmente informazioni. Le popolazioni non hanno opportunità di comunicare tra di loro e sono esposte, su entrambi i fronti, a una propaganda di parte.

Scopo

L'obiettivo del progetto è creare un clima di fiducia che permetta di avviare un dialogo in seno alla popolazione sia in Ucraina che in Russia, e in particolare tra la popolazione ucraina e quella russa lungo la frontiera. In tal modo si intende contrastare l'etnicizzazione in corso del conflitto. Il dialogo transfrontaliero mira ad avere un impatto positivo a due livelli: dapprima sul piano professionale, laddove le organizzazioni affrontano problemi simili, e in secondo luogo sul quello del dialogo, inteso come canale d'informazione e di comunicazione in grado di contrastare la disinformazione su entrambi i fronti.

In concreto, il progetto mira a mettere in relazione le organizzazioni non governative e i cittadini impegnati in Ucraina e in Russia. Un primo passo consisterà nell'organizzare separatamente incontri in entrambi gli Stati; in un secondo tempo

è pianificato lo scambio di informazioni tra partecipanti russi e ucraini a fori di discussione comuni. Ne verranno analizzati i risultati e saranno fatti confluire in raccomandazioni alle organizzazioni e a singoli individui che si impegnano a favore della comprensione e di una soluzione pacifica al conflitto

Contributo della Svizzera

A nome della Svizzera la Divisione Sicurezza umana (DSU) del Dipartimento federale degli affari esteri DFAE finanzia il progetto di dialogo nel quadro della sua politica di pace a concorrenza di circa il 90 per cento. È inoltre rappresentata in seno al comitato di progetto e influisce pertanto regolarmente sul progetto stesso.

Paese

Ucraina e Russia

Tema

Dialogo e società civile

Nome del progetto

Promozione del dialogo tra la popolazione ucraina e quella russa

Obiettivo

Rafforzare la coesione della società civile e contrastare l'etnicizzazione del conflitto

Gruppi target

Popolazioni ucraina e russa, sfollati e rifugiati

Organizzazione partner

swisspeace

Budget complessivo

190 000 CHF

Contributo svizzero

170 000 CHF

Durata iniziale del progetto

01.11.2014 – 31.10.2015